A Roma lâ??evento conclusivo di Sace â??Energie per il futuro dellâ??exportâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Si Ã¨ svolto oggi a Roma lâ??evento conclusivo di â??Energie per il futuro dellâ??exportâ??, il roadshow itinerante di Sace, lâ??export credit agency direttamente partecipata dal Ministero dellâ??Economia e delle Finanze, dedicato al dialogo e allâ??ascolto delle imprese italiane. Un percorso che ha coinvolto oltre 400 imprese attraverso sette tappe in Italia â?? Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Bari e Roma â?? e una a Dubai, ospitate nelle sedi di Sace, vere e proprie case delle imprese che ogni giorno supportano le aziende nei loro percorsi di crescita in Italia e nel mondo.

Il roadshow di Sace ha raccolto i nuovi bisogni delle imprese italiane, anche alla luce del contesto economico in continua evoluzione, per poter scrivere insieme le strategie e gli strumenti Sace del prossimo futuro e valorizzare al massimo il potenziale di crescita dellâ??export, con una attenzione particolare alle principali filiere, distretti e settori strategici del Made in Italy. Nella tappa finale di questo percorso oggi a Roma â?? oltre ad ascoltare le imprese di Lazio, Abruzzo e Molise e le testimonianze di grandi champion di filiera come Fincantieri e Leonardo â?? sono state infatti presentate le principali evidenze emerse nei precedenti quattro mesi di incontri sul territorio.

â??Il roadshow di Sace dedicato al futuro dellâ??export â?? ha dichiarato il presidente di Sace Guglielmo Picchi â?? si Ã¨ inserito in un momento storico cruciale, in cui le catene del valore si stanno ridisegnando, i flussi commerciali stanno cambiando direzione e nuove economie stanno crescendo a ritmi elevati, generando nuove opportunitÃ per le future generazioni. Lâ??Italia Ã¨ una delle maggiori economie esportatrici a livello globale, con oltre 120 mila imprese esportatrici che danno lavoro a 4,3 milioni di addetti e che generano un terzo del Pil nazionale. Per questo, sostenere lâ??export significa sostenere il futuro del Paeseâ?•.

â??Ascoltare il territorio â?? ha sottolineato lâ??amministratore delegato di Sace Michele Pignotti â?? Ã¨ stato essenziale per comprendere sfide e opportunitÃ e rafforzare i nostri strumenti per dare ulteriore energia al futuro delle imprese e al nostro export, anche in una logica di filiera, in linea con la missione istituzionale di Sace e con il mandato della Presidenza del Consiglio e del Ministero dellâ??economia e delle finanze. Questo non Ã¨ un punto di arrivo, ma di partenza: le imprese chiedono strumenti che trasformino lâ??eccellenza del Made in Italy in una presenza piÃ¹ solida sui

EI SRL - P.IVA IT16017671005

mercati esteri, vogliono diversificare e hanno bisogno di coperture, informazioni e accompagnamento. Ed Ã¨ qui che Sace Ã¨ percepita come una leva strategica per lâ??intero Sistema Paeseâ?•.

Lâ??evento di Roma, alla presenza del management e gli advisor territoriali di Sace, ha preso il via da unâ??analisi dellâ??Ufficio studi di Sace sugli scenari globali e i mercati di opportunitÃ per lâ??export italiano, con un focus specifico sul territorio di Lazio, Abruzzo e Molise: un contributo di valore utile a stimolare un momento di confronto e condivisione rispetto a prospettive concrete di sviluppo. Al centro dellâ??evento, le testimonianze di aziende come Cisalfa Sport e Rustichella dâ??Abruzzo, che hanno affrontato con successo la crescita internazionale, grazie anche agli strumenti e servizi di accompagnamento di Sace, e di grandi campioni come Fincantieri e Leonardo che hanno rappresentato il potenziale di crescita estera per le filiere di riferimento.

Sono tre le prioritÃ strategiche evidenziate dalle imprese durante gli incontri del roadshow di Sace. In primo luogo, rafforzare la competitivitÃ : le imprese chiedono strumenti che trasformino lâ??eccellenza del Made in Italy in una presenza strutturata sui mercati esteri, con maggior continuitÃ , stabilitÃ e supporto nel posizionamento internazionale, anche in una logica di filiera; in secondo luogo, vogliono investire in innovazione e digitalizzazione: leve indispensabili per aumentare produttivitÃ , attrattivitÃ e capacitÃ esportativa; infine, puntano ad espandersi su nuovi mercati e gestire i rischi: le imprese vogliono diversificare, ma chiedono coperture, informazioni e accompagnamento.

default watermark

Sullâ??andamento dellâ??export italiano analizzato dallâ??Ufficio studi di Sace, emerge la necessitÃ di aumentare la diversificazione dei mercati di riferimento. Ã? grazie a questa strategia che lâ??export italiano sta mostrando segnali di crescita in un contesto globale complesso, realizzando un incremento del 3,1% nei primi undici mesi del 2025.

Nonostante il rallentamento di mercati maturi come la Germania, molte imprese stanno giÃ ampliando la propria presenza in aree in forte espansione come Medio Oriente, Sud-Est asiatico, India e Nord Africa. Tuttavia, il potenziale di crescita Ã¨ ancora molto ampio. Sebbene negli ultimi venticinque anni lâ??export italiano verso i Paesi emergenti sia cresciuto maggiormente rispetto ai mercati maturi (+6,6% medio annuo contro +4,2%), la concentrazione geografica dellâ??export italiano rimane ancora molto elevata: poche imprese esportano fuori dallâ??UE e il 44% si concentra su un solo mercato.

â??

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 21, 2026
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005